

ALMA MATER STUDIORUM Università di Bologna Dalla raccolta differenziata al riciclo dei rifiuti. La generazione di Materia Prima Seconda

Forlì, 10 dicembre 2018 Nuova Civiltà delle Macchine

#### Fabrizio Passarini

Dip. Chimica Industriale "Toso Montanari" C.I.R.I. "FRAME – Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare, Energia"

## Schema della presentazione

- > Introduzione.
- > Effetti ambientali relativi ai rifiuti
- > Dati di produzione e gestione dei rifiuti
- > Prospettive future per la gestione dei rifiuti
- > Conclusioni



#### Fino a dove arrivano i nostri rifiuti?



In orbita ci sono circa 8mila tonnellate di detriti spaziali: **29mila oggetti** di oltre 10 centimetri e **più di un milione** di piccoli frammenti (<a href="https://it.euronews.com/2018/05/18/detriti-spaziali-quanti-sono-e-come-risolvere-il-problema-">https://it.euronews.com/2018/05/18/detriti-spaziali-quanti-sono-e-come-risolvere-il-problema-</a>)

## Un problema che ha origini lontane...





## Un problema che ha origini lontane...

# ARCHAEOLOGY



#### Recycling in the Palaeolithic



Recycling is no modern concept: our ancestors were adept at putting old tools to new uses 13,000 years ago, archaeologists in Spain, have discovered.

In the first study of its kind, and published in the Journal of Archaeological Science, the archaeologists were able to take advantage of the unusually high number of re-worked burnt tools that they found at the Upper Palaeolithic site of Molí del Salt in Tarragona.

Manuel Vaquero, a member of the team from Universitat Rovira I Virgilli and the Catalan Institute of Human Paleoecology and Social Evolution (IPES) told CWA: 'Burnt artefacts are simpler to interpret because retouches made on a burnt artefact are easy to identify: the modified area after burning shows a characteristic greasy lustre. So, two different moments can be distinguished on a burnt artefact: before and after exposure to fire.'

http://www.world-archaeology.com/more/recyclingin-the-palaeolithic.htm

## Un problema che ha origini lontane...



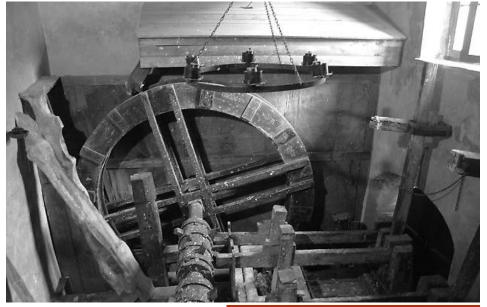
Roma, targhe marmoree dei "Mondezzari". Nel cuore di Roma si contano ancora oggi 67 targhe superstiti, datate tra il 1646 e il 1790, oltre a una decina di divieti specifici in prossimità di chiese, fontane e palazzi.



## Un problema che ha origini lontane...

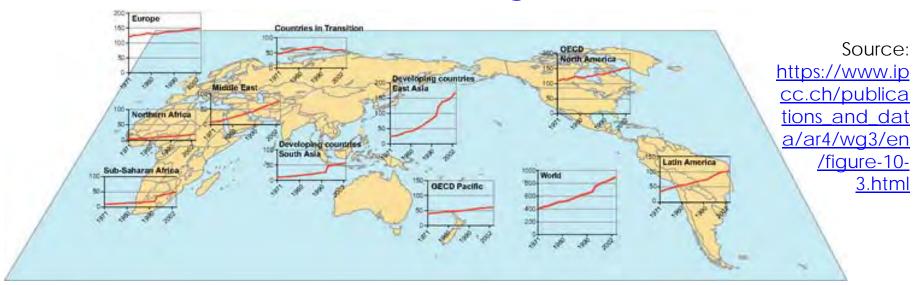


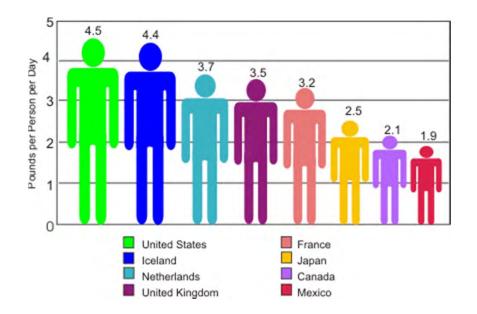






## ... di carattere globale



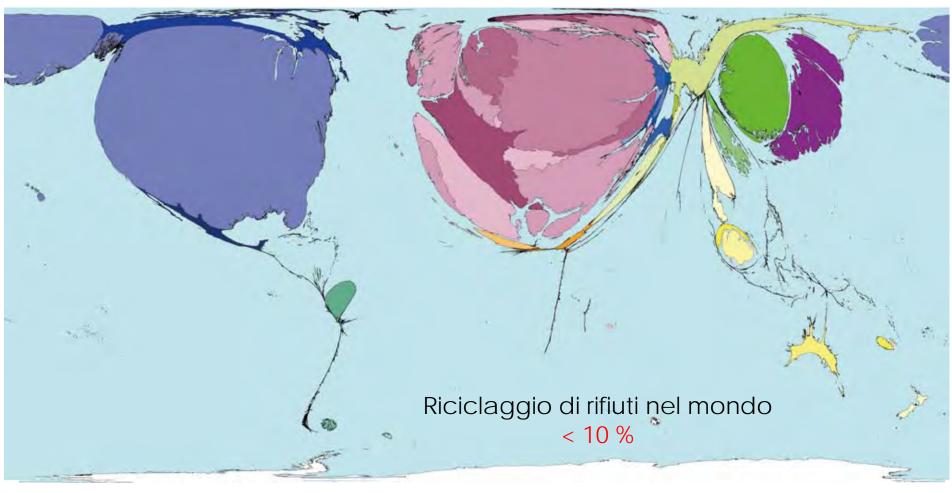


#### Source:

http://www.scuolacascia.it/attivita/clil2/webq uest/resources/energy%20kids%20page/www. eia.doe.gov/kids/energyfacts/saving/recyclin g/solidwaste/sourcereduction.html



## ... di carattere globale

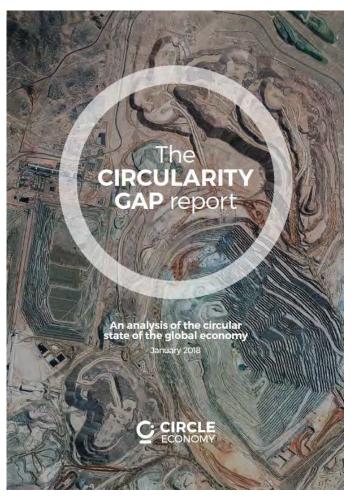


Source: <a href="https://www.worldmapper.org">www.worldmapper.org</a> (from United Nations Environment Programme. Global Environment Outlook, GEO Data Portal, 2007, and others)

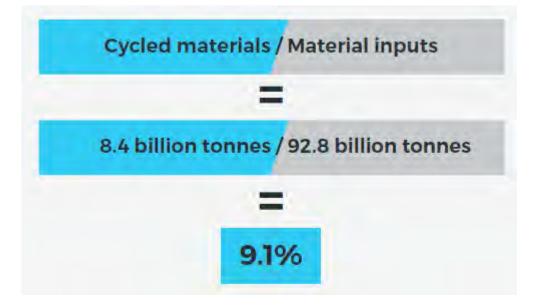


## ... di carattere globale

https://www.circularity-gap.world/gennaio 2018

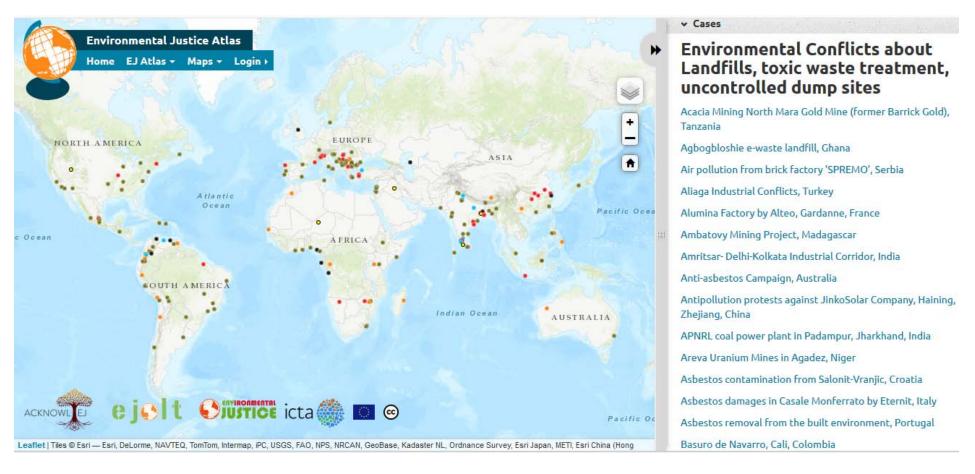


Si può calcolare la quantità di materiali rimessi in circolo rispetto all'input complessivo dei materiali





## ... di carattere globale



http://ejatlas.org/type/landfills-toxicwaste-treatment-uncontrolled-dumpsites



#### Gerarchia di azioni associate ai rifiuti

"Waste hierarchy": Art. 4, comma 1 Direttiva 2008/98/CE. Questa gerarchia viene più volte richiamata anche dalla nuova Dir. 851/2018/CE

prevenzione

preparazione per il riutilizzo

riciclaggio

recupero di altro tipo per esempio recupero di energia

smaltimento



## Schema della presentazione

- > Introduzione.
- > Effetti ambientali relativi ai rifiuti
- > Dati di produzione e gestione dei rifiuti
- > Prospettive future per la gestione dei rifiuti
- > Conclusioni



## Inquinamento atmosferico

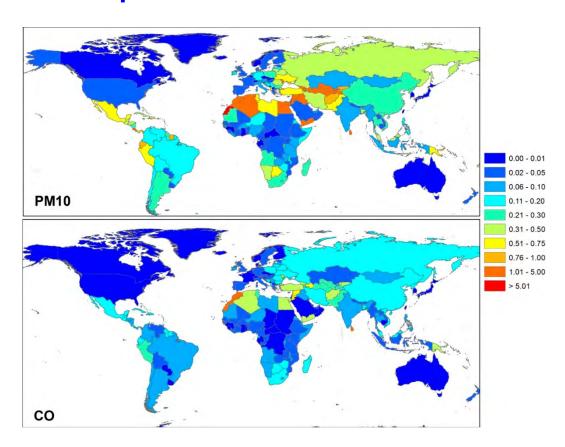


Si stima che circa il 40% dei rifiuti prodotti in tutto il mondo, vengono smaltiti, ogni anno, attraverso roghi incontrollati

Fonte: Wiedinmyer, C., Yokelson, R.J., Gullett, B.K., Global emissions of trace gases, particulate matter, and hazardous air pollutants from open burning of domestic waste, Environmental Science and Technology, 48 (16), 2014, pp. 9523-9530).



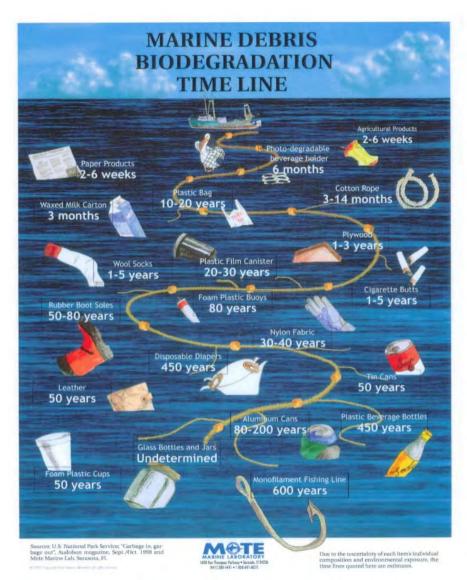
## Inquinamento atmosferico



Rapporto di emissioni di PM<sub>10</sub> (sopra) e CO (sotto) da combustione all'aperto dei rifiuti rispetto alle emissioni antropiche totali riportate dall'inventario EDGARv4.2.



## Rifiuti nelle acque



Approssimativamente, 6 400 000 t di rifiuti vengono scaricati in mare ogni anno (Saido K., "Comprehensive Water Quality and Purification", Vol. 1, 2013, 86-97: "Ocean Contamination Generated from Plastics").

generale, la biodegradazione effettiva delle plastiche in ambiente marino richiede un tempo indefinito e sconosciuto; alcune stime sul tempo mineralizzare necessario per completamente alcune plastiche sono, se va bene, educate congetture. Ai prodotti plastici, inoltre, vengono notoriamente aggiunti riempitivi, additivi, rinforzi (Moore C.J.: "Synthetic polymers in the marine environment: A rapidly increasing, long-term threat", Environmental Research, 2008, 108: 131-139).



#### Smaltimento dei rifiuti in mare

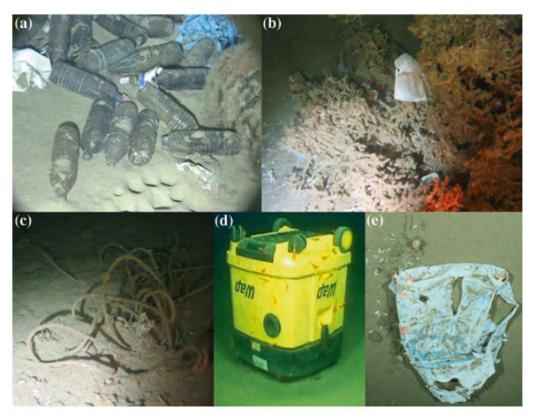


Fig. 2.2 Litter on the deep seafloor. a Plastic bags and bottles dumped 20 km off the French Mediterranean coast at 1,000 m in close vicinity to burrow holes (F. Galgani, IFREMER); b food package entrapped at 1,058 m in deep-water coral colony; c rope at 1,041 m depth, both from Darwin Mounds (courtesy of V. Huvenne, National Oceanography Centre Southampton (NOCS)); d waste disposal bin or a vaccum cleaner with prawns on the seafloor off Mauritania at 1,312 m depth (courtesy of D. Jones, SERPENT Project, NOCS); e plastic carrier bag found at ~2,500 m depth at the HAUSGARTEN observatory (Arctic) colonised by hormathiid anemones and surrounded by dead tests of irregular sea urchins (courtesy of M. Bergmann, AWI)

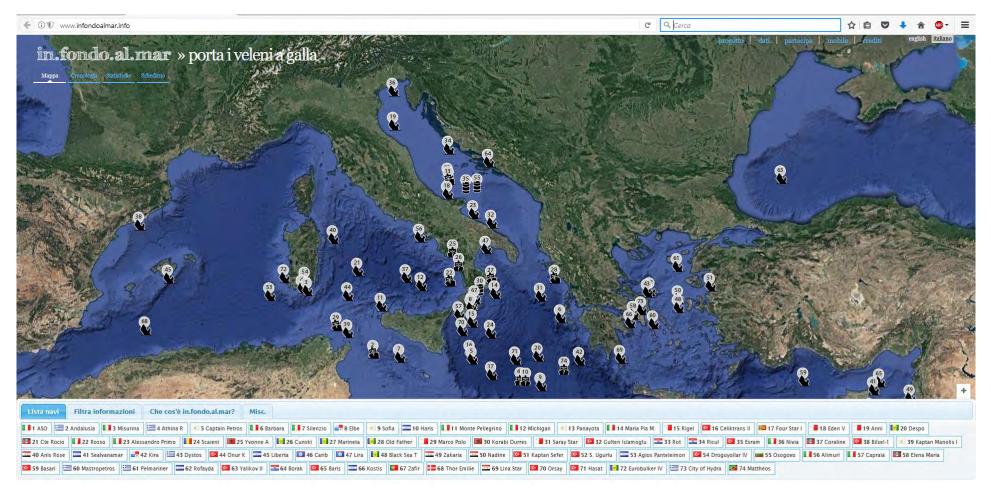
Bergman et al., "Marine Anthropogenic Litter", Springer, 2015.







#### Smaltimento dei rifiuti in mare

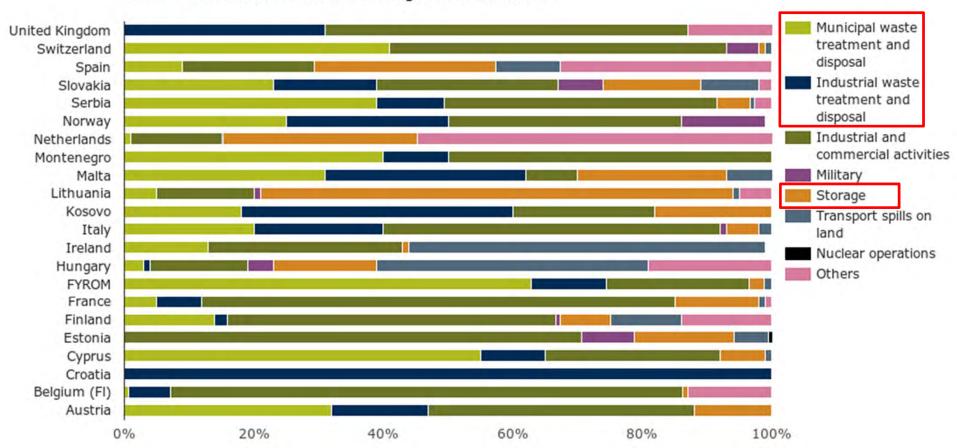


Affondamento di navi in mare o sospetto sversamento di rifiuti <a href="http://www.infondoalmar.info/">http://www.infondoalmar.info/</a>



#### Incidenza sulla contaminazione dei terreni





<u>http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/indicators/progress-in-management-of-contaminated-sites-3/assessment</u>



## Produzione eccedente rispetto alla capacità di smaltimento





## Produzione eccedente rispetto alla capacità di smaltimento

## Sindrome cinese: la Malesia nuova pattumiera della plastica



Il no di Pechino sposta i nostri rifiuti verso altri paesi. Dalla Thailandia al Vietnam, i nostri scarti trattati in impianti a rischio. Un'industria da 270 milioni di tinnellate che vale 200 miliardi di dollari all'anno

https://www.repubblica.it/ambiente/2018/11/09/news/sindrome\_cinese\_la\_malesia\_nuova\_pattumiera\_della\_plastica-211144336/

Chi la es	porta
(migliala di	tonnellate)
Usa	667
	950
Giappone	535
	759
Germania	530
Germania	658
Regno Unito	331
	342
Francia	208
	238
Italia	98
Italia	131



## Produzione eccedente rispetto alla capacità di smaltimento

**AMBIENTE** 

## Incend riciclo

-di Jacopo Giliberto



l riciclo è in difficoltà. È un altro aspetto dell'effetto Cina tante volte citato per altri motivi. La Cina che cambia, che rallenta la tumultuosità della crescita, che ammoderna le tecnologie di produzione, che scopre l'ecologia e la raccolta differenziata, la Cina ha smesso di importare dall'Europa navi intere di materiali da rigenerare come materie prime. Plastica, carta, vetro raccolti coscienziosamente dagli europei e in particolare dagli italiani non trovano più lo sbocco asiatico. E poiché l'ipotesi "rifiuti zero" è una fantasia velleitaria, si stanno intasando gli impianti di riciclo dei materiali e gli impianti di smaltimento dei rifiuti.

Hanno lanciato l'allarme nelle scorse settimane l'Assocarta e il consorzio di riciclo della plastica Corepla, mentre ora il Coreve (consorzio di ricupero del vetro) segnala il rischio della paralisi alla raccolta delle bottiglie.

Fonte: Il Sole 24 Ore.

http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-eterritori/2017-11-21/inceneritori-pieni-continua-lallarme-riciclo-200514.shtml?uuid=AEiHsvFD



e sul

## Produzione eccedente rispetto alla capacità di smaltimento





07 Dic 2018

Rifiuti, collasso Emilia Romagna - Altro spazio o si blocca tutto

"per le regole che paralizzano sia gli impianti sia il mercato, i rifiuti e i materiali da rigenerare non trovano destinazione e si accumulano nei capannoni e nelle linee di trattamento, selezione e riciclo. Gli impianti sono pieni a tappo. Bisogna autorizzare con urgenza l' aumento degli stoccaggi "istantanei" e "temporanei" degli impianti, che hanno già superato le quantità autorizzate"



## Produzione eccedente rispetto alla capacità di smaltimento



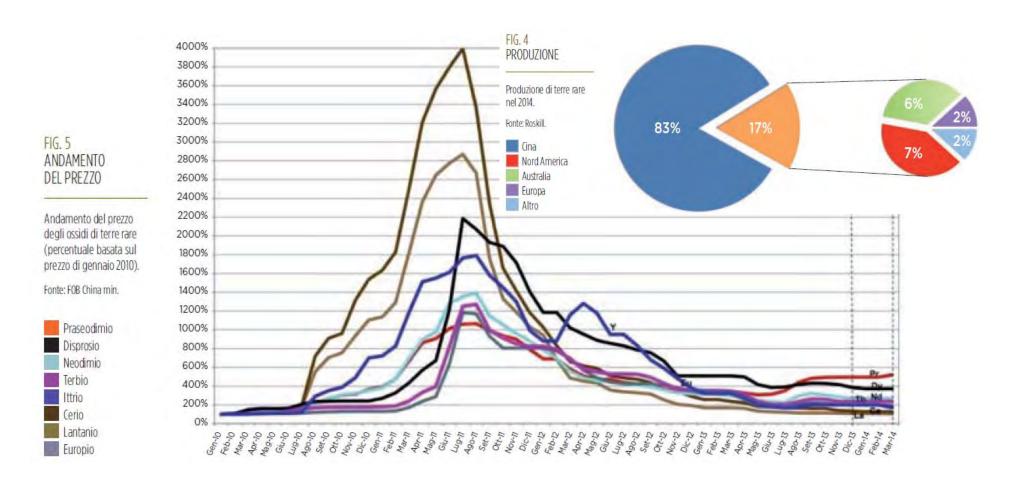
## Rapido esaurimento delle risorse della terra

Metal	Market Factors		Political Factors		
	Likelihood of rapid demand growth	Limitations to expanding production capacity	Concentration of supply	Political risk	Overall risk
Dysprosium	High	High	High	High	High
Neodymium	High	Medium	High	High	
Tellurium	High	High	Low	Medium	
Gallium	High	Medium	Medium	Medium	
Indium	Medium	High	Medium	Medium	
Niobium	High	Low	High	Medium	Medium
Vanadium	High	Low	Medium	High	
Tin	Low	Medium	Medium	High	
Selenium	Medium	Medium	Medium	Low	
Silver	Low	Medium	Low	High	Low
Molybdenum	Medium	Low	Medium	Medium	
Hafnium	Low	Medium	Medium	Low	
Nickel	Medium	Low	Low	Medium	
Cadmium	Low	Low	Low	Medium	

Fonte: "Critical Metals in Strategic Energy Technologies", JRC Scientific and Technical Report, EU 2011

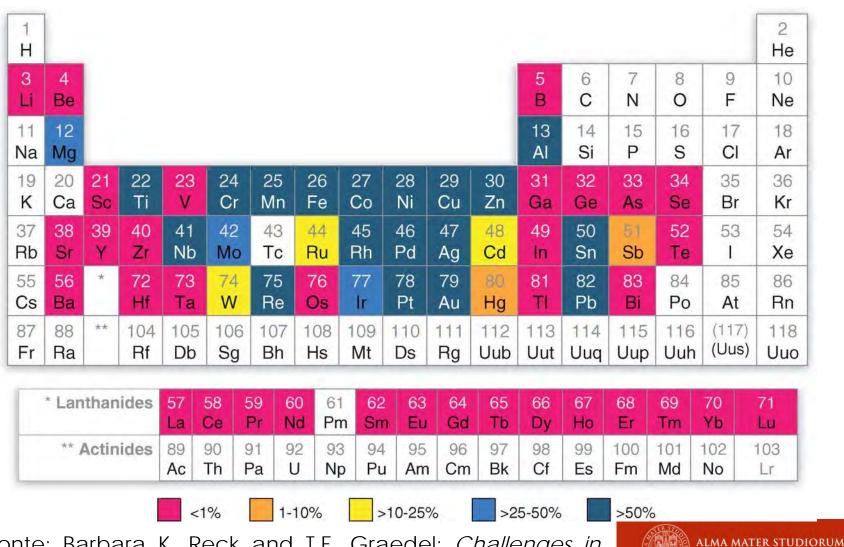


## Rapido esaurimento delle risorse della terra





## Rapido esaurimento delle risorse della terra



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Fonte: Barbara K. Reck and T.E. Graedel: *Challenges in Metal Recycling*, Science 10 August 2012, **337**, 690-695

## Non nel mio giardino! (Sindrome NIMBY)





I residenti hanno raccolto 584 firme in due giorni contro impianto di riciclaggio che dovrebbe sorgere nella loro zona dietro approvazione della variante al Prg. "Vi chiediamo di trovare una collocazione diversa e più idonea, di non distruggere una delle più belle vallate delle Marche"

#### Il Tirreno, Cronaca di Lucca

COMPOSTAGGIO. CAPANNORI, Striscioni contro l'impianto

## Non durante il mio mandato elettorale! (Sindrome NIMTO)

Sono comparsi i primi striscioni di protesta contro l'impianto di compostaggio Capannori, nella zona dei Poderacci, a pochi passi dal centro del capoluogo.

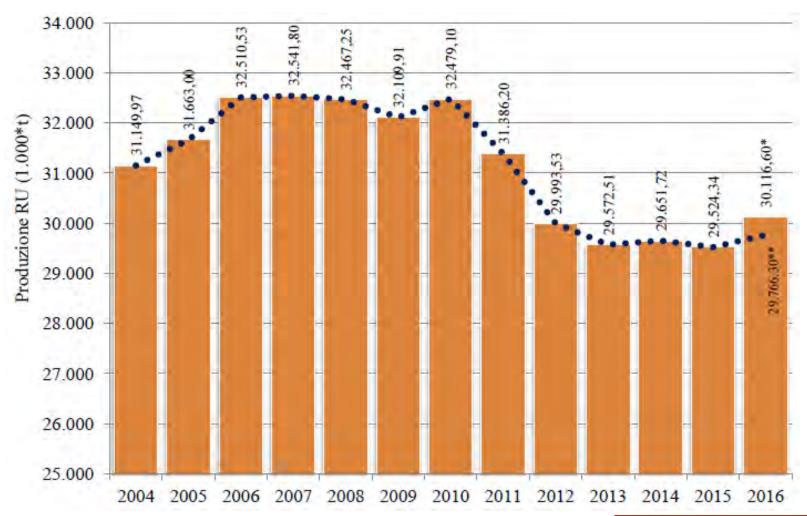
"No cemento ai Poderacci" recita un lungo lenzuolo appeso ad una siepe, davanti ad una casa di corte che si affaccia su via dei Colombini. Poco oltre ci sono altri striscioni appesi ad altre siepi. L'oggetto della protesta sempre lo stesso, naturalmente: l'impianto di compostaggio che l'amministrazione comunale intende costruire nei terreni che si trovano a poche centinaia di metri di distanza dalle case. Sale il malcontento, dunque, mentre il comitato paesano Salviamo il centro è tornato a riunirsi e rimane in attesa di sapere quando verrà convocato l'incontro tra Comune e Provincia per discutere della localizzazione dell'impianto (incontro che si terrà verosimilmente dopo la tornata elettorale). Solo alla luce dei risultati di questa riunione, sarà deciso se convocare o meno una nuova assemblea pubblica.

## Schema della presentazione

- > Introduzione.
- > Effetti ambientali relativi ai rifiuti
- > Dati di produzione e gestione dei rifiuti
- > Prospettive future per la gestione dei rifiuti
- > Conclusioni



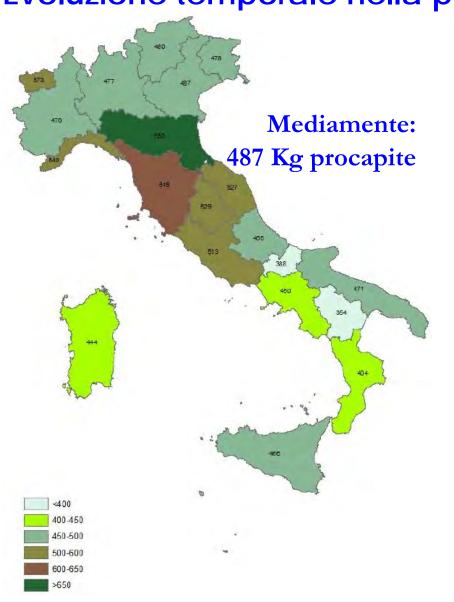
## Evoluzione temporale nella produzione dei RSU in Italia



Fonte: ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani, ed. 2017



## Evoluzione temporale nella produzione dei RSU in Italia



Rimini, Reggio Emilia e Ravenna, sono le sole provincie italiane a superare i **700 kg/ab.**·anno di produzione di rifiuti pro-capite. Tra le nove province con produzione pro capite superiore a 650 kg per abitante anche Forlì-Cesena (696)

In assoluto, la quantità di rifiuti generata nella Provincia di Rimini, è pari a 249 300 t nel 2016.

In Basilicata, la produzione di rifiuti è 354 kg/ab. anno.

Fonte: ISPRA, *Rapporto Rifiuti Urbani*, Edizione 2017



## Evoluzione temporale nella produzione dei RSU in Italia

Rifiuti Urbani prodotti in 1 anno (2016): 280 700 t (fonte: ISPRA, 2017)

Peso specifico RSU ~ 150 kg/m³ (in discarica 500-550 kg/m³)

Volume stimato: circa 1 871 000 m³ (compattando ~ 510 000 m³)



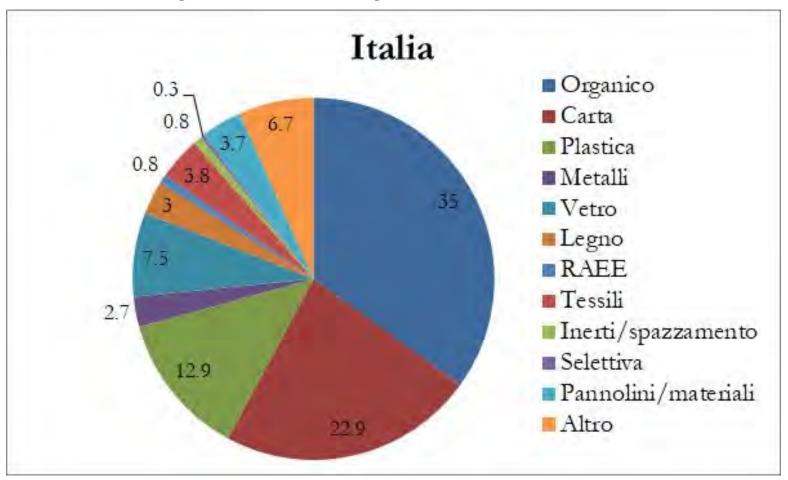
Produzione pro-capite 2016: 2.0 kg Una famiglia di 5 persone → 24 m³/a



~ 45000 m<sup>3</sup>



## Evoluzione temporale nella produzione dei RSU in Italia

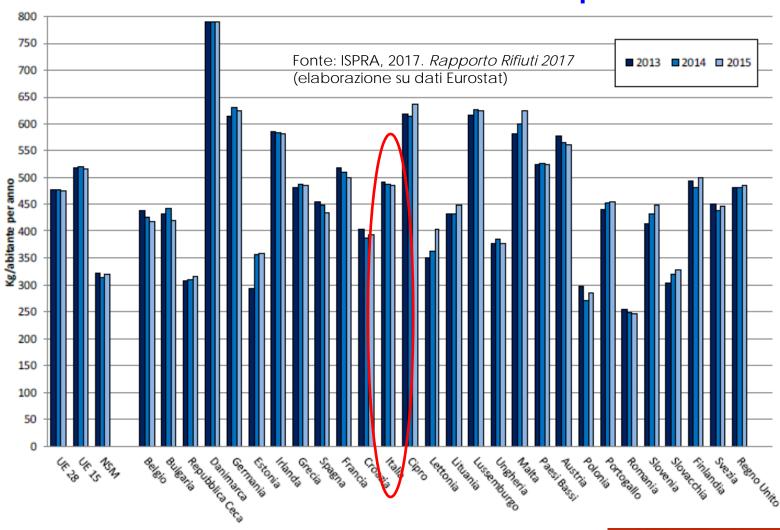


Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani 2017, ISPRA. Periodo stimato: 2008-2016

Nota: nelle percentuali riportate per le singole frazioni è compresa la ripartizione del sottovaglio (prevalentemente composto da frazione organica, vetro e inerti e materiali di natura cellulosica).



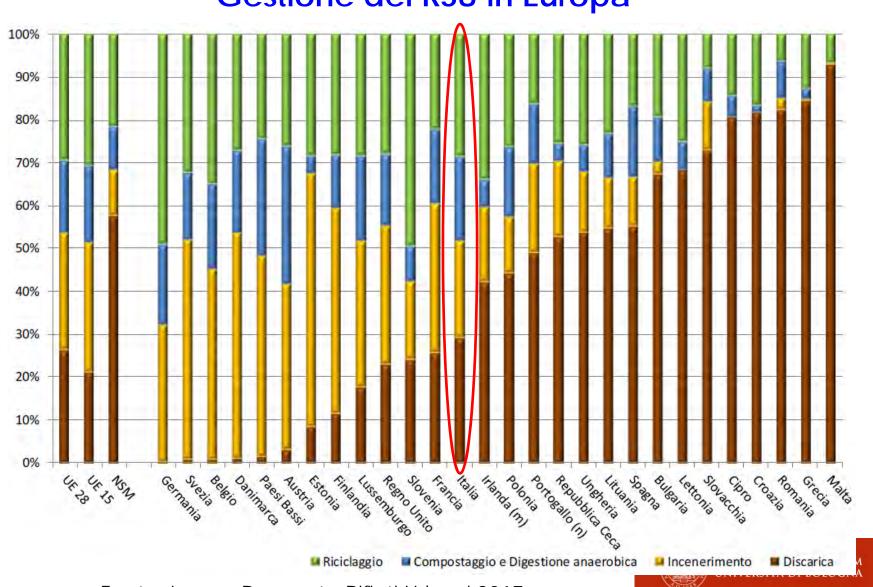
## Produzione dei RSU in Europa



Produzione media annua pro-capite (2015) UE15: 516 kg/a; UE28: 476 kg/a; Nuovi Stati Membri: 321 kg/a

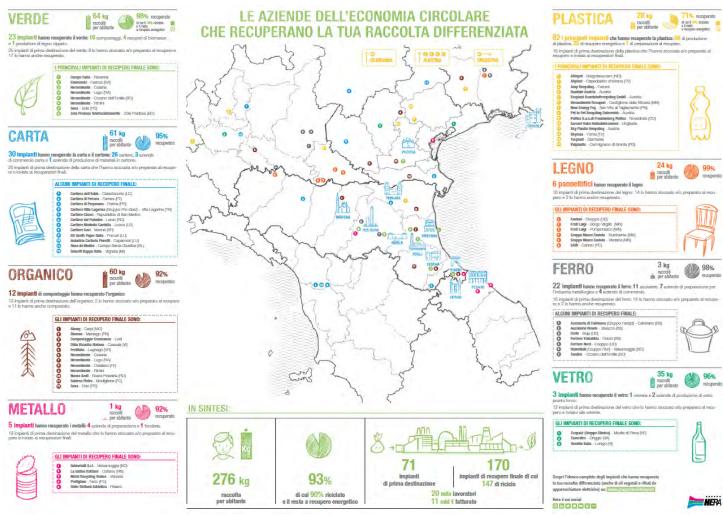






Fonte: Ispra, "Rapporto Rifiuti Urbani 2017"

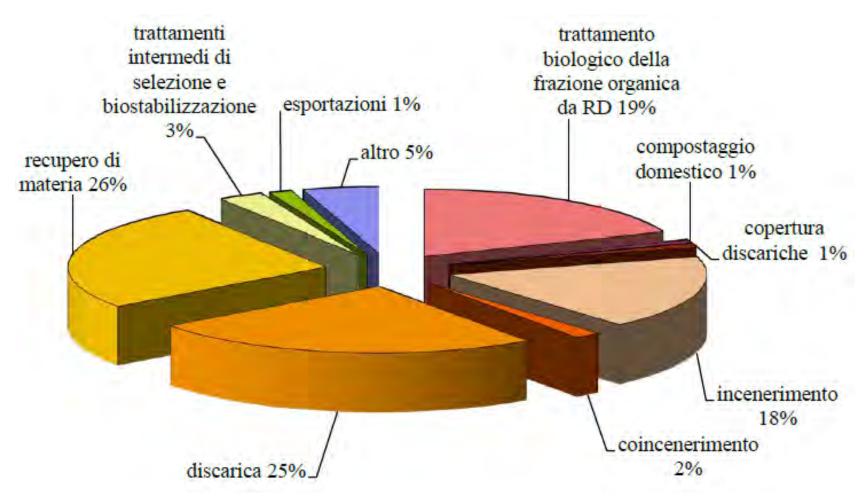
## Gestione dei RSU in Emilia Romagna



Sulle tracce dei rifiuti – Gruppo HERA
<a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita\_servizi/">http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita\_servizi/</a>
/business\_ambiente/raccolta\_differenziata/



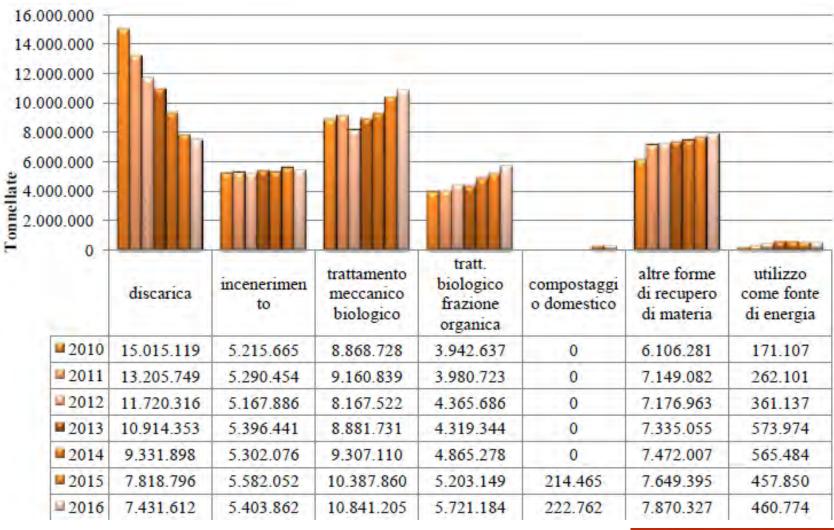
#### Gestione dei RSU in Italia



Fonte: Ispra, "Rapporto Rifiuti Urbani 2017"



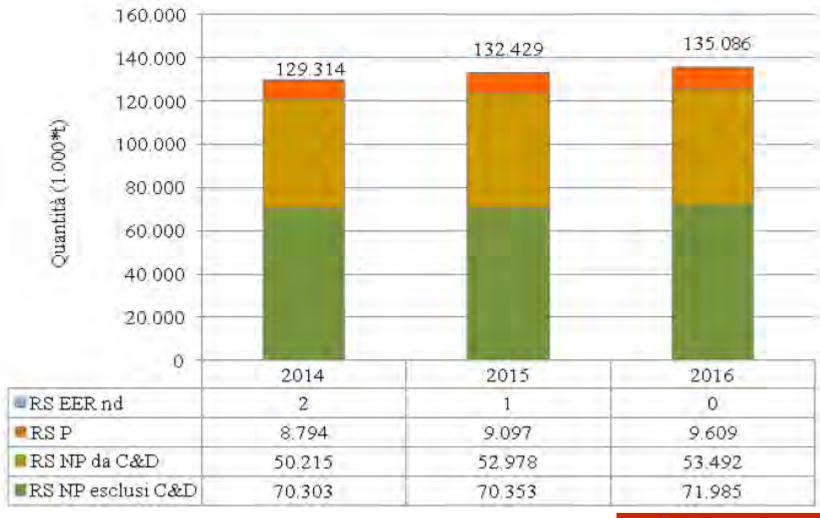
#### Gestione dei RSU in Italia



Fonte: Ispra, "Rapporto Rifiuti Urbani 2017"



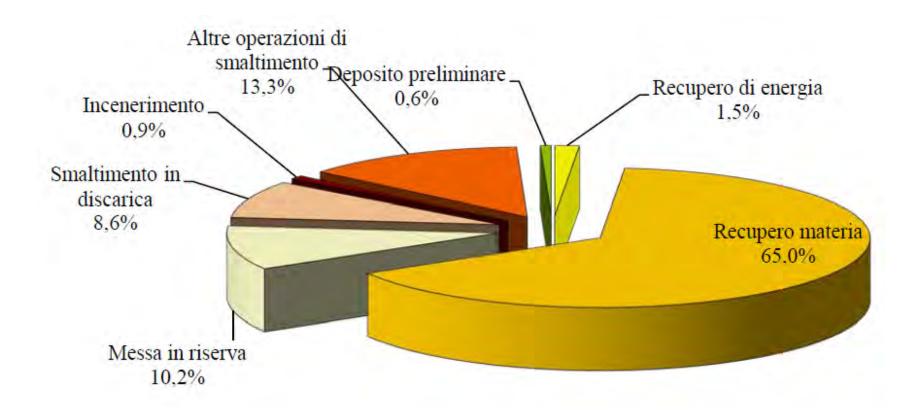
# Evoluzione temporale nella produzione dei RS in Italia



Fonte: ISPRA, 2018. Rapporto Rifiuti Speciali 2018



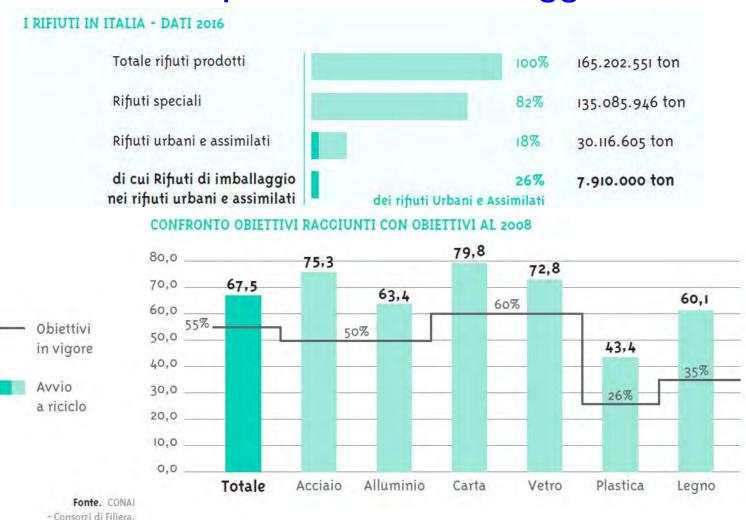
#### Gestione dei RS in Italia



Fonte: ISPRA, 2018. Rapporto Rifiuti Speciali 2018



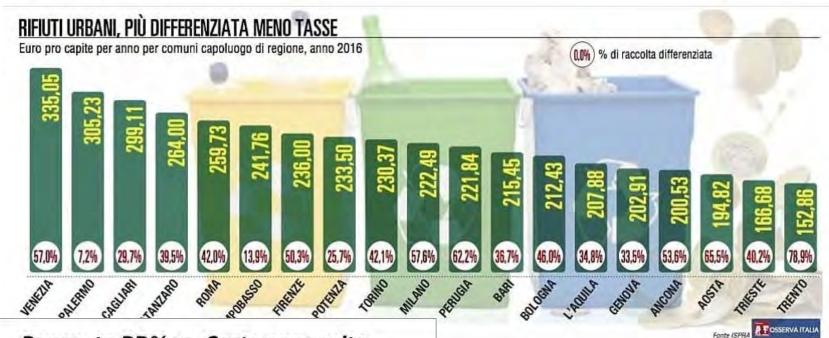
# Tutto un problema di imballaggio?

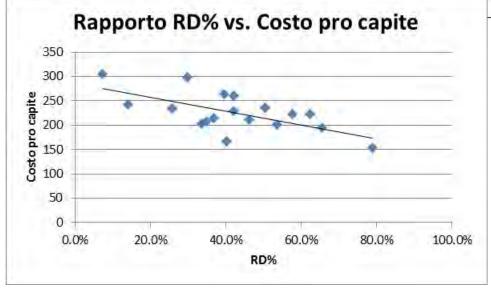


Fonte: CONAI, "Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Relazione generale consuntiva 2017", 2018.



#### I costi della raccolta differenziata



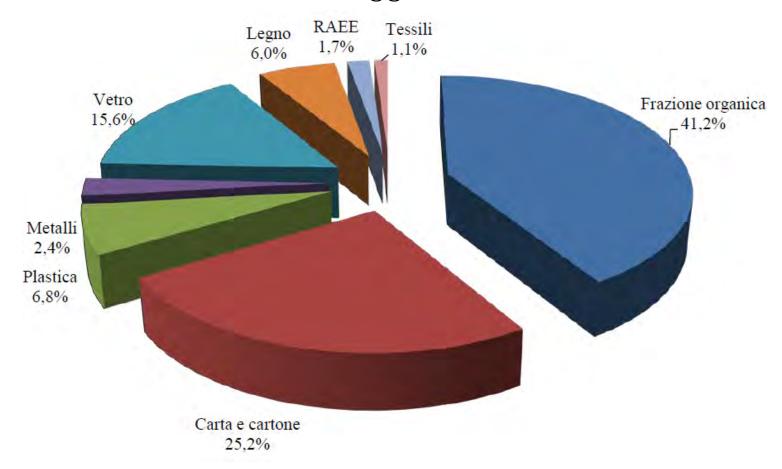






# Il riciclaggio

Stime ISPRA della ripartizione percentuale del quantitativo di rifiuti urbani avviato a riciclaggio, anno 2016



Fonte: ISPRA, 2017. Rapporto Rifiuti Urbani (272/2017)



# Il riciclaggio: la nuova miniera



Amount of material recovered for reuse through take-back initiatives in 2015

61,357,800 lbs

 Steel 23,101,000
 Plastics 13,422,360
 Glass 11,945,680
 Aluminum 4,518,200
 Copper 2,953,360
 Cobalt 189,544

 Nickel 39,672
 Lead 44,080
 Zinc 130,036
 Tin 4408
 Silver 6612
 Gold 2204







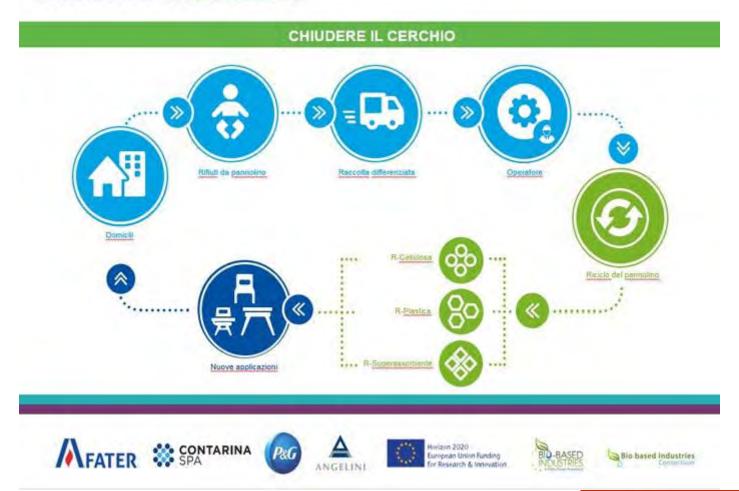
ALMA MATER STUDIORUM Università di Bologna

Source: Apple Environmental and Sustainability

Report, 2016

# Il riciclaggio: un esempio... incompiuto

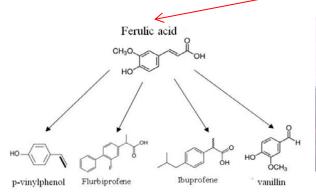
0% LANDFILL 100% NEWLIFE





Valorizzazione dei rifiuti organici





Recupero di chemicals



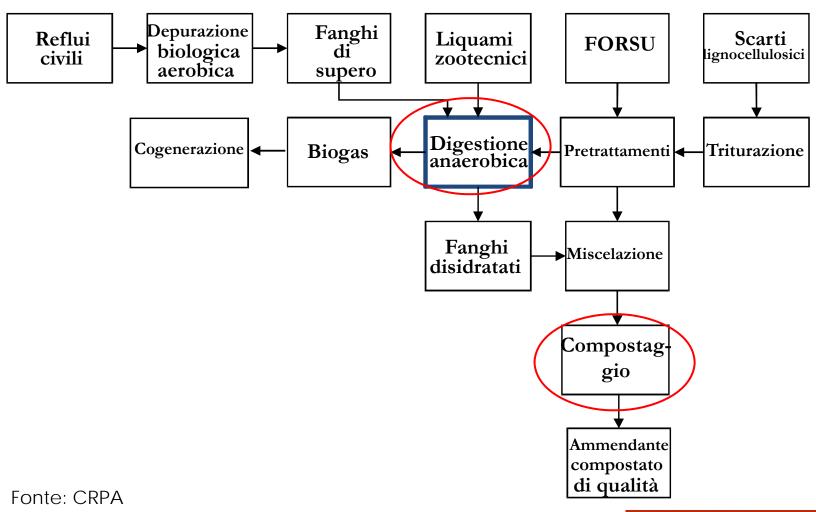
**Digestione anaerobica** (recupero energetico)



Compostaggio



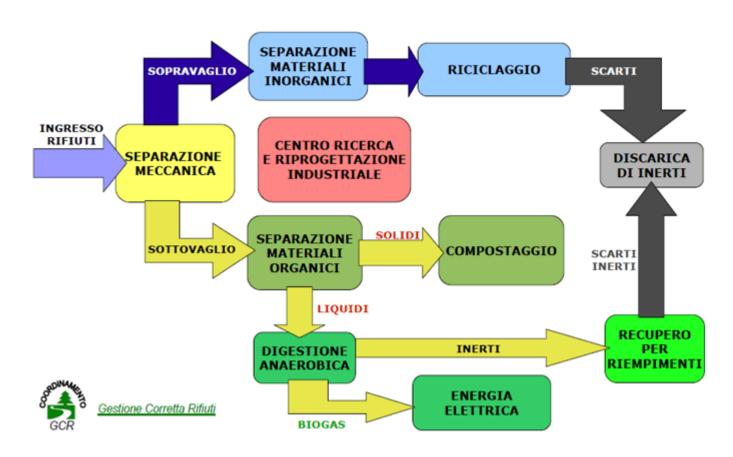
# Il sistema integrato anaerobico / aerobico



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

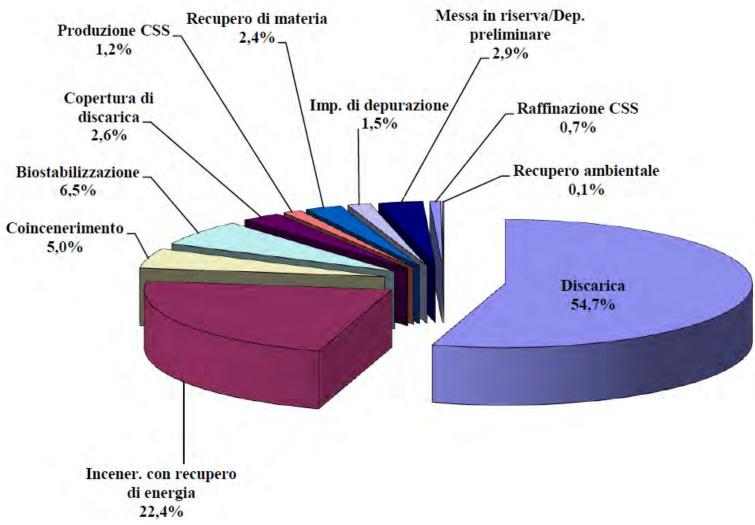
# Trattamento meccanico - biologico (TMB)

#### TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB)





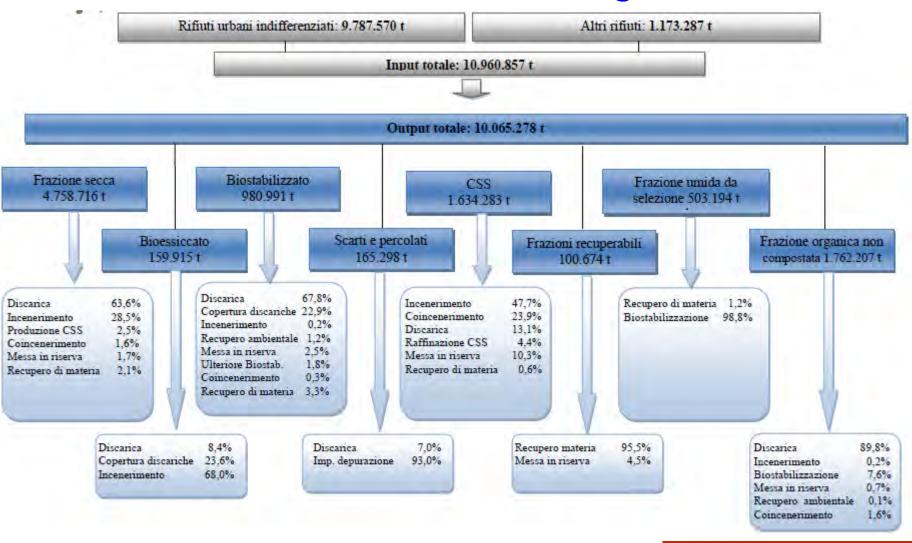
# Trattamento meccanico - biologico (TMB)



Fonte: ISPRA, 2017. Rapporto Rifiuti Urbani (272/2017)



# Trattamento meccanico - biologico (TMB)



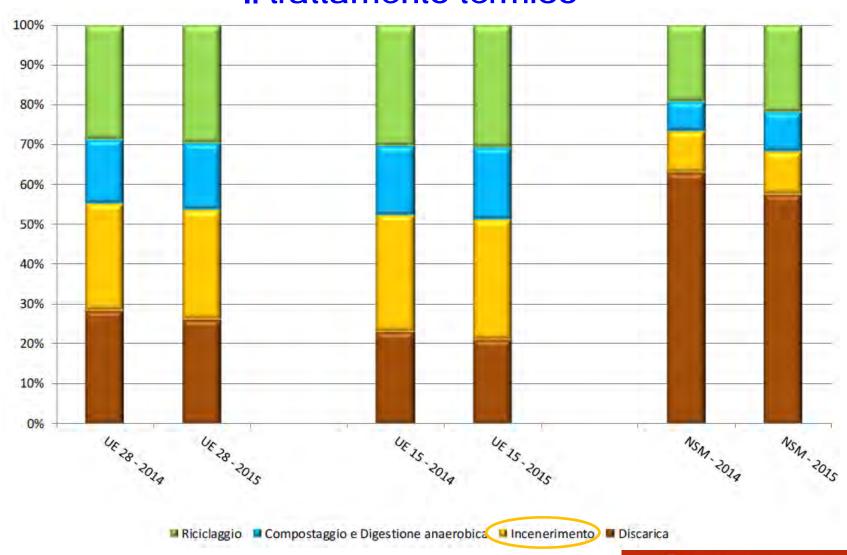
Fonte: ISPRA, 2017. Rapporto Rifiuti Urbani (272/2017)



### Il trattamento termico



#### Il trattamento termico



Fonte: ISPRA, 2017. Rapporto Rifiuti Urbani (272/2017)



#### Il trattamento termico

Es.: Se in Italia tutti gli inceneritori avessero un rendimento energetico come quello di Brescia, per la quantità di RSU incenerita nel 2007 ( $\sim$  4 500 000 t) si otterrebbe (PCI RSU incenerito  $\sim$  10 MJ/Kg) 3300 GWh<sub>e</sub> (reali, nel 2007: 2960 GWh<sub>e</sub>) 7500 GWh<sub>th</sub> (reali, nel 2007: 1140 GWh<sub>th</sub>)

Si confrontino con  $\sim 3000~{\rm KWh_e/anno}$ , fabbisogno medio di EE per famiglia italiana) e 360 000 GWh $_{\rm e}$  (consumo italiano di EE 2007).



Se avessimo la stessa % di incenerimento di RSU della Danimarca, 54% (che ha anche 41% a riciclaggio-compostaggio) → 13000 GWh<sub>e</sub> (fabbisogno di ~ 4 milioni e 300 mila famiglie → 17-18 milioni di persone), quasi il 4% del fabbisogno Nazionale di Energia elettrica richiesta ogni anno (360.000 GWh/anno) e 30000 GWh<sub>th</sub>.



# Il trattamento termico

#### Diossine:

Attività	Fattore di emissione
Inceneritore non a norma (1997)	3-50 μg TEQ/t RSU
Inceneritore a norma	0.6 μg TEO/t RSU
Inceneritore con migliore tecnologia	0,007-0,18 μg TEQ/t RSU
Combustione domestica di legna non trattata	1-30 μg TEQ/t legna
Combustione incontrollata di biomasse	5-30 μg TEQ/t biomassa
Combustione incontrollata di rifiuti	60-100 μg TEQ/t rifiuti
Combustione industriale olii pesanti	0,1 μg TEQ/t olio
Combustione industriale olii leggeri/gas	0,02 μg TEQ/t olio
Cementificio combustibili convenzionali	0,15-5 μg TEQ/t clinker
Forno ad arco per acciaio	4,5 μg TEQ/t acciaio
Fusione secondaria alluminio	1-150 μg TEQ/t alluminio
Fusione secondaria piombo	0,5-80 μg TEQ/t piombo

Fonte: Provincia di Torino, 2006



#### Il trattamento termico



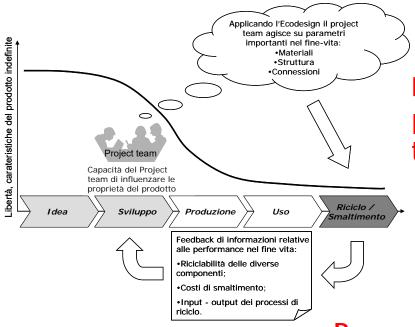
La UK Environment Agency ha stimato che durante le celebrazioni del Millennio a Londra le emissioni di 15 minuti, dovute a 35 ton di fuochi artificiali sono equivalse a 120 anni di emissioni di diossine dall'inceneritore SELCHP (UK Environment Agency 2000). Uno studio della Cewep (Confederation of european waste-to-energy plants) ci dice inoltre che nel Capodanno 2005 i fuochi d'artificio esplosi nella sola città di Napoli hanno rilasciato una quantità di diossina pari a quella prodotta in un anno da 120 inceneritori di rifiuti.

# Schema della presentazione

- > Introduzione.
- > Effetti ambientali relativi ai rifiuti
- > Dati di produzione e gestione dei rifiuti
- > Prospettive future per la gestione dei rifiuti
- > Conclusioni



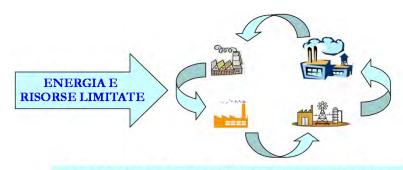
# Prospettive future per la gestione dei rifiuti



Ecodesign: Ripensamento dei prodotti e dei processi considerando tutto il loro ciclo di vita

Recupero e bonifica delle discariche





Ecologia / Simbiosi Industriale

ECOLOGIA INDUSTRIALE: verso la chiusura dei cicli



## Prospettive future per la gestione dei rifiuti

# La progettazione ecologica - Ecodesign









#### INK-NO-INK, "inchiostri ecologici" in quanto:

- ottenuti da coloranti naturali
- 2. facilmente inseribili in cartucce ricaricabili
- 3. facilmente biodegradabili in fase di riciclo della carta (deinking)

#### "Polimeri ecologici":

facilmente biodegradabili e quindi compostabili (ad es., PLA – acido polilattico, dalla polimerizzazione dell'acido lattico derivante dall'amido; altre plastiche a base di amido di mais).





#### "Legno liquido (Arboform)":

è colabile in stampi, come un normale materiale termoplastico, ma resta "legno", per cui si decompone naturalmente

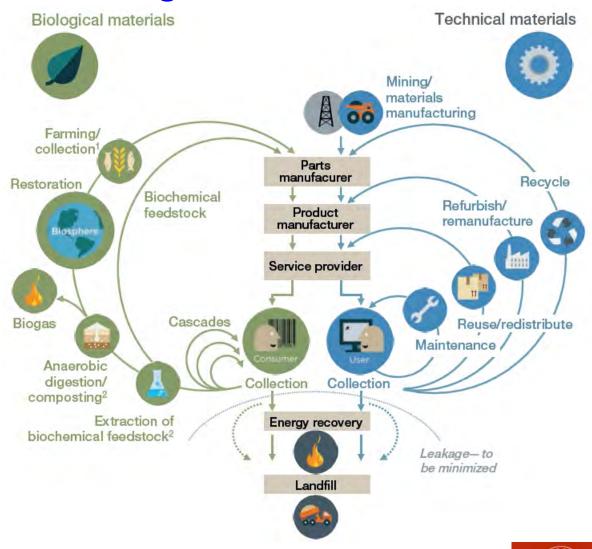


# Prospettive future per la gestione dei rifiuti Recupero e bonifica delle discariche

Principale motivo del progetto	UK (n. progetti)	Europa (-UK) (n. progetti)	Nord America (n. progetti)	Asia (n. progetti)	Totale progetti
Non specificato		12	4	2	18
Recupero spazio		3	4		7
Permettere nuovo sviluppo del sito	3	2		1	6
Mitigazione inquinamento		2	5	1	8
Miglioramenti ingegneristici della discarica (es., maggiori richieste normative)	3	1	2	1	7
Recupero materiale per riciclo o produzione energia		3	2	6	11
Totale progetti Warren, A. Read, <i>Landt</i> Waste Management	$\sim$		<b>17</b> (1 in Canada, 16 in USA) eld?,	<b>11</b> (in 7 Paesi)	57

#### Prospettive future per la gestione dei rifiuti

# Ecologia / simbiosi industriale



Fonte: "Towards the circular economy", Ellen MacArthur Foundation, 2014



# Schema della presentazione

- > Introduzione.
- > Effetti ambientali relativi ai rifiuti
- > Dati di produzione e gestione dei rifiuti
- > Prospettive future per la gestione dei rifiuti
- > Conclusioni



#### Conclusioni

- 1. Attenzione alle grandezze in gioco
- 2. Non tutto ciò che è tecnicamente fattibile è anche consentito
- 3. Siamo ancora distanti dal poter ottenere un totale riciclo dei rifiuti: e nel frattempo?
- 4. È cruciale progettare prodotti considerando l'intero ciclo di vita

# Grazie per l'attenzione!





#### **Fabrizio Passarini**

Dip. Chimica Industriale "Toso Montanari" C.I.R.I. "FRAME – Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare, Energia"

fabrizio.passarini@unibo.it

www.unibo.it